

Vogliamo la verità sulle bombe di Milano!

ALLE 17,30 ALLA BASILICA DI MASSENZIO manifestazione con Tortorella e Malagugini

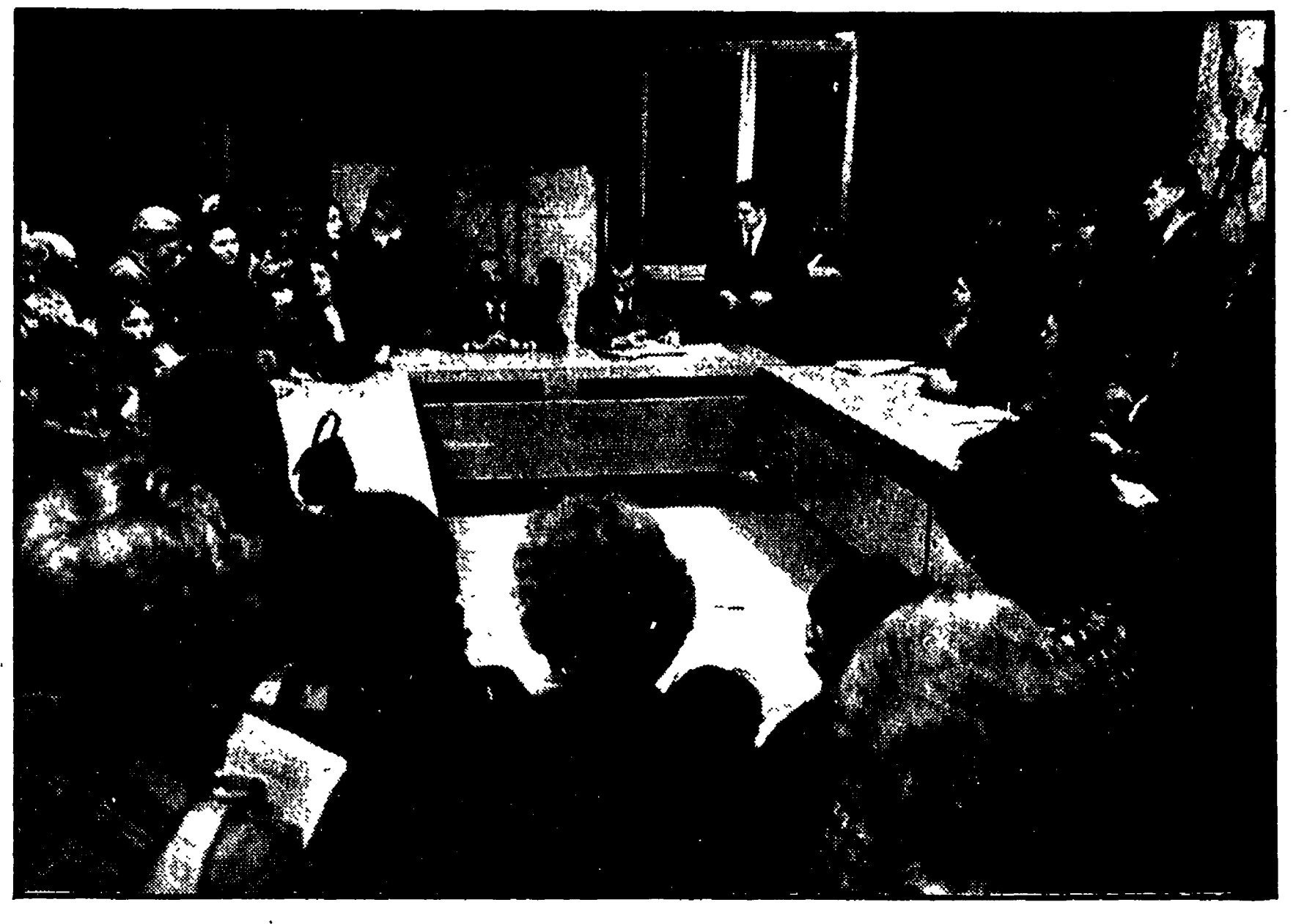
Impegno delle sezioni per una partecipazione di massa al comizio indetto dalla Federazione comunista - I lavoratori, i democratici tutti esigono che sia fatta piena luce sui responsabili

«Processo Valpreda: vogliamo la verità sulle bombe di Milano... oggi pomeriggio, con inizio alle ore 17,30, si svolgerà alla Basilica di Massenzio la manifestazione popolare indetta su questo tema scottante dalla Federazione romana del Partito comunista italiano.

«Da tutto il paese, in questi giorni, si sta levando più viva la richiesta che, finalmente, sia fatta luce totale e piena sulla spaventosa strage di piazza Fontana; sugli uomini che hanno messo materialmente le bombe nella filiale della banca ma anche su coloro che sono i mandanti.

«Nella sensibilizzazione e nella mobilitazione dell'opinione pubblica, hanno larga parte le iniziative delle sezioni e delle organizzazioni tutte del nostro partito. Sono stati stampati e diffusi migliaia e migliaia di volantini; sono state indette assemblee e dibattiti pubblici; si è organizzata una partecipazione di massa alla manifestazione popolare di oggi alla Basilica di Massenzio.

«La necessità e la richiesta di arrivare alla verità sulle bombe di Milano; per far avanzare la democrazia in tutto il paese, per smascherare le forze reazionarie.



Decine di manifestazioni indette dal Partito

Col voto rafforzare il PCI per una svolta democratica

Contro le manovre reazionarie e conservatrici - Tutte le sezioni del partito sono già mobilitate per la campagna elettorale - Le assemblee di oggi

Stasera si riunisce il Consiglio

Convocazione «formale» per la Provincia

Si dovrebbe eleggere il nuovo presidente e gli assessori, ma l'accordo tra DC e gli altri partiti non è stato ancora raggiunto

Il consiglio provinciale è convocato per questa sera, alle ore 18, nell'aula di Palazzo Valentini. All'ordine del giorno figura la elezione del presidente, di cui sono stati nominati i due supplenti, in sostituzione della giunta monocolore di dimissionaria.

degli Ospedali Riuniti. Sul punto, con il passaggio di Ziantoni alla presidenza della Provincia a quella degli OO.RR., i socialdemocratici avrebbero avanzato la candidatura di un loro uomo (Riccardi) a Palazzo Valentini. In questo modo rinuncerebbero alla carica del sindaco in Campidoglio che verrebbe lasciata ai socialisti.

Tesseramento 1972

Nel quadro degli impegni di rafforzamento del partito per il XIII Congresso un importante risultato è stato raggiunto dai compagni di Mario, i quali hanno annunciato in un telegramma diretto ai compagni Longo e Petroselli di aver superato gli iscritti dello scorso anno con 35 reclutati tra cui 18 nuove campagne. Sempre nella giornata di ieri altre 4 sezioni della provincia hanno superato il 100 per cento: Labico, Filaciano, Cerveteri e S. Martino di Cerveteri.

elettorale. In tal modo tutte le sezioni sono impegnate a raggiungere l'obiettivo di altri duecento reclutati posto dalla Federazione in onore del Congresso nazionale.

il partito

IL COMITATO FEDERALE E LE SEZIONI DI CONTROLLO SI RIUNISCONO SABATO ALLE ORE 17 IN FEDERAZIONE. ASSEMBLEE - San Lorenzo, ore 19,30 (Peschiera); Poggio Reale, ore 19,30 (Peschiera); Cellina dell'Opera, ore 19,30 (Peschiera); Federazione (Trombadori); Ardea, ore 19,30 (Mancini); Cellina dell'Opera, ore 21,30 (Peschiera); C.D. - Baldone, ore 21,30; Valleri, ore 19,30 (Quattrucci); Forte Aurelia, ore 19,30 (Mancini); Casalmoreno, ore 20 (Peschiera). CORSI IDEOLOGICI - Ponte Mivvio, ore 19, con gli operai della Fiat (Tobbi).

Gravissimo incidente ieri mattina in un cantiere della Metroroma

Esplode la «conduttura» del cemento Operaio ha la gamba dilaniata

Bruno Mastroddi, 31 anni, stava facendo un lavoro diverso da quello che fa abitualmente: una lastra di ferro, scagliata via dallo scoppio, gli ha fratturato l'arto in più punti - Guarirà in sessanta giorni

Mister O.K. torna a casa



Torna a casa, finalmente, mister O.K. Alla anagrafe a dire il vero il fantasioso e simpatico fotografo belga si chiama Rik De Soenay ma a Roma chi non lo conosce come mister O.K. E tutti anche sanno del malessere e grave incidente che gli è occorso quando, il primo dell'anno, nonostante i tanti anni che gli pesano sulle spalle, ha voluto tuffarsi ancora nelle gelide acque del Tevere; è caduto male, è stato malissimo, tanto che poche ore dopo era ricoverato, in condizioni critiche, al centro di riabilitazione del San Camillo. Ma mister O.K. ce l'ha fatta; si è ripreso a poco, ci sono voluti oltre due mesi di degenza ma finalmente adesso sta bene, può tornare a casa.

L'avevano messo a fare un lavoro che non era il suo - «tanto, per ora, al tuo posto non c'è niente da fare», era stato questo, suppergiù, il discorso - e lui è rimasto vittima di un grave incidente; è esplosa il tubo che «portava» il cemento compresso, un raccordo di ferro ha centrato in pieno la gamba dell'operaio, gliela ha dilaniata e fratturata. Uno schizzo di cemento ha preso in faccia anche un ingegnere ma questi se l'è cavata ugualmente con un grosso spavento e qualche contusione. E' successo tutto ieri mattina nel cantiere del Metro-Roma sul Tevere e, checcché possano dire i dirigenti dell'azienda, è ovvio e scontato che sono dalla parte del torto, che Bruno Mastroddi, 31 anni, sposato e padre di due bambine, non doveva assolutamente essere messo a fare un lavoro che non aveva mai fatto, per il quale non era specializzato. Di questo dovranno anzitutto occuparsi i funzionari dell'Ispektorato del lavoro.

Il cantiere è quello che sta costruendo il ponte, all'altezza del largo Arnaldo da Brescia, e sul quale dovrà passare il metro della linea A, Osteria del Curato-Termini-Prati, naturalmente tra qualche anno e quando questi fantomatici lavori saranno stati completati.

Bruno Mastroddi, dunque, è un operaio specializzato: il suo lavoro, da quando è alle dipendenze in questo cantiere della Metro-Roma, è quello di manovrare il «blonder», una specie, cioè, di teleferica che serve per trasportare materiale da costruzione da una sponda all'altra del Tevere. Ma ieri mattina gli hanno detto di cambiare, provvisoriamente, tipo di lavoro: «tanto, per il momento, non hai nulla da fare...», gli debbono aver spiegato, come se fosse reale che un operaio, costretto ad un lavoro durissimo come questo degli edili, possa starsene cinque minuti con le mani in mano.

Bruno Mastroddi si è trovato così a controllare il funzionamento della grossa tubatura che porta direttamente nelle strutture cemento armato precompresso. «La tubatura era nuova, la pressione era giusta», insistono i dirigenti della Metro-Roma; e questo può anche essere vero, lo sarà senz'altro, ma comunque Mastroddi non era al suo posto di lavoro, quando questa tubatura è esplosa; c'è stato un enorme schizzo di cemento tutto intorno e l'ingegnere Enrico Ceconi, che era poco distante, è rimasto tutto imbrattato; ma si è staccato anche questo raccordo di ferro, pesante, che ha centrato in pieno la gamba dell'operaio. Mastroddi è caduto a terra, la gamba devastata dalle schegge, urlando per il forte dolore; lo hanno soccorso, lo hanno portato assieme all'ingegnere al vicino San Giacomo e qui i medici gli hanno diagnosticato la frattura completa di tutta la gamba: sessanta giorni per guarire, se non sopraggiungeranno complicazioni.

La notizia in casa Mastroddi è stata portata da alcuni compagni di lavoro dell'operaio. Come si è già detto, quest'ultimo è sposato con la signora Mara Pansa, 26 anni, ed ha due bambine, Alessandra di 5 anni, ed Anna Maria, di tre.

Da tutti i quartieri firme per gli asili

Folte delegazioni di donne, di madri, lavoratrici, si sono recate in tutta la città per sollecitare la costruzione degli asili-nido. Una grande mobilitazione in tutti i quartieri, nelle borgate ha preceduto la consegna delle firme, ultimo atto di un intenso lavoro di sensibilizzazione sul grave problema degli asili-nido e sull'attuazione della legge da poco approvata in Parlamento dopo la dura battaglia del PCI. Il vasto movimento popolare che si è creato intorno al problema degli asili-nido - e che ha contribuito all'approvazione della legge - è un segno della importanza che esso riveste per la popolazione. Precise proposte a questo riguardo sono state avanzate dai partiti di sinistra, il PCI in primo luogo, e dai sindacati: attuazione della legge sugli asili entro il termine previsto, la fine del mese cioè per quello che riguarda il completamento del Comune, costruzione di almeno 250 nidi entro il '72 ed inoltre esproprio delle aree e di fabbricati per la loro realizzazione. Oltre a ciò gli istituti tuttora diretti dall'ONMI debbono passare sotto la gestione dell'amministrazione comunale. Ma tutte queste proposte richiedono ovviamente una precisa volontà politica e impegni altrettanto precisi da parte della Giunta, che non può continuare ad eludere - come finora ha fatto - le richieste che partono dal movimento popolare per la soluzione del problema degli asili-nido. L'altro giorno, si è tenuto in Comune l'incontro tra i rappresentanti sindacali e il sindaco e alcuni assessori: l'amministrazione ha accettato in parte le richieste avanzate dai rappresentanti sindacali e dalle lavoratrici del Comitato sindacale unitario per gli asili-nido, così come aveva fatto giorni prima con altre delegazioni di donne; e cioè ha preso l'impegno di gestire direttamente i ventidue asili ONMI e di rendere efficienti e funzionanti gli otto nidi di Spinaceto. Gli impegni assunti sono certo insufficienti, occorre costruire subito 250 nidi, il minimo indispensabile per il fabbisogno della popolazione e sostituire a quella dell'ONMI - un carrozzone assolutamente superato - una gestione democratica degli asili. Numerose manifestazioni di madri lavoratrici si svolgono da qualche giorno in tutti i quartieri e sui posti di lavoro ad indicare quanto sentito sia il problema degli asili e dei nidi aziendali. L'altro giorno i dipendenti dell'ENEL si sono recati al lavoro portando con loro i figli per chiedere al Pente che da vent'anni non adempie agli obblighi dell'art. 860. Ieri mattina a Tordinona si è tenuta una affollata assemblea unitaria per la realizzazione degli asili nido nel quartiere. NELLA FOTO: le delegazioni di donne alla II Ripartizione.

Concessa la libertà provvisoria

Scarcerati i giovani arrestati a Monteverde

Un successo della vasta mobilitazione di lavoratori, studenti e democratici

La presentazione dei simboli elettorali. Sono stati scarcerati i quattro giovani arrestati il 10 febbraio scorso su indicazione di alcuni provocatori fascisti, che li accusavano - subito presi in parola dalla polizia - di aver fatto irruzione in una loro sede a Monteverde. Il magistrato che conduce l'inchiesta ha concesso loro la libertà provvisoria. I quattro giovani, tra cui due compagni della sezione del PCI di Donna Olimpia - Stefano Marcelli e Pino Scrivero - sono stati rimessi in libertà l'altro ieri notte. I compagni Marcelli e Scrivero erano stati arrestati molte ore dopo i disordini davanti alla sede del MSI di Monteverde. La loro scarcerazione rappresenta un successo delle forze popolari e democratiche, raggiunto con una grande mobilitazione nel quartiere che ha visto manifestare ripetutamente operai, giovani, studenti, cittadini democratici contro il fascismo, i rigurgiti squadristi e le connivenze poliziesche.

piccola cronaca

Mostra. Oggi 3 marzo, alle ore 17,30, presso la sede del Dante Alighieri, al Palazzo Firenze, piazza Firenze n. 27, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di Valentin Kocin. La mostra resterà aperta fino al 10 marzo.

Traffico. A causa di vari lavori in queste strade ci sarà la seguente circolazione: via Giuseppe Rosati, chiusa al traffico; via Ettore Rolli, è consentita la svolta a sinistra nel tratto che va dal centro a piazza della Radio; via Angelo Bellani, divieto di fermata su entrambi i lati.

Istituto Gramsci. Questa sera alle ore 18,30 il professor Vincenzo Vitello terrà la quinta lezione del corso «Tendenze del pensiero economico contemporaneo».

Proiezione. Nuovo ciclo di films al circolo culturale E. Mattei per gli studenti e giovani nel mondo. Questa sera sarà proiettato il primo della serie «Billy il buidardo», di Tony Richardson. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21, nei locali del circolo (piazza Perin del Vaga 4, angolo piazza Michelozzi). Ingresso libero.

In via Columella, al Quadraro

Sgombero per 40 famiglie: gli alloggi sono pericolanti

Discusse le proposte della Giunta per l'ex caserma La Marmora. Domani manifestano a S. M. Maggiore gli abitanti dei borghetti

Oltre 40 famiglie che occupano due palazzine di via Columella, al Quadraro, hanno ricevuto l'ordinanza del Sindaco di sgombero perché le «condizioni statiche del manufatto costituiscono un pericolo per l'incolumità pubblica e privata». E' una vecchia e triste storia: si tratta di povere famiglie numerose di immigrati e di lavoratori edili che per sfuggire ai fitti alti hanno preso in affitto un modesto alloggio.

Un anno o sono nella zona si verificò un franamento che costrinse altre 40 famiglie di via Giulio Igino a ricollocarsi in un vecchio e lugubre albergo messo a disposizione del Comune. Da allora le Giunte di centro sinistra, prima, e quella monocolor, dopo, non hanno fatto nulla, malgrado i ripetuti interventi dell'UNIA e della sezione del PCI.

Ora, per le due palazzine di via Columella, i tecnici del Comune hanno eseguito una perizia a cui il Sindaco ha fatto seguire l'ordinanza di sgombero con l'avvertenza che, «non ottemperando a quanto segue, si procederà di ufficio a quanto intimato in danno e a spese degli interessati».

In una assemblea organizzata dall'UNIA e alla quale per il PCI hanno partecipato i comari Cesare Freduzzi e Duilio Di Poli, è stato deciso di richiamare una perizia suppletiva, mentre nello stesso tempo è stata avanzata la richiesta di requisizione e di affitto degli alloggi per le 40 famiglie. Successivamente una delegazione di inquilini guidata dal compagno Tozzetti e da don Marcello, prete della zona, si è recata in Prefettura dove è stata ordinata alla Commissione statica bilibili pericolanti di eseguire una nuova perizia.

Domani si svolgerà, con l'assistenza di un gruppo di lavoro permanente costituito per l'edilizia pubblica; si è discusso delle proposte della Giunta per i senza tetto dell'ex caserma La Marmora e delle pensioni convenzionate. A quanto si è appreso la Giunta ha informato il capigruppo e la commissione di lavoro permanente.

Domani si svolgerà - alle 10,30 - l'annunciata manifestazione di tutti i borghetti davanti all'ufficio d'igiene, in via Merulana; il concentramento è fissato per le 10 a S. Maria Maggiore.

Mezza Roma senz'acqua

Niente acqua domani e dopodomani per mezza città. L'ACEA infatti, per eseguire gli allacci del nuovo sistema di sorpasso esterno della centrale di Salisano, collegata al Pesciera, sospenderà il flusso idrico, dalle ore 16 di sabato alle 24 di domenica 5 marzo, nelle seguenti zone: Rioni: Prati, Trastevere, San Saba, Aventino, Borgo, Testaccio, Ripa, Campomarzio, Ponte, Pagnone, Regola, S. Eustachio, Pigna, S. Angelo, Trevi, Campitelli, Colonna.

QUARTIERI E RELATIVI SUBURBI: Montesacro Alto, Montesacro, Tor di Quinto, Flaminio, Delle Vittorie, Trionfale, Aurelio, Gianicolense, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario, EUR, Ostia Lido. AGRO ROMANO: Cesano, Ogiata, Tomba di Nerone, Villaggio Cronisti, Ottavia, Giustiniana, Focaccia, Casalotti di Bocca, Val Melaina, Cecchignola, Acilia Nord e Sud, Isola Sacra. Il flusso idrico resterà normale nelle altre zone.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di GENZANO DI ROMA. Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6911, in data 28 gennaio 1972, è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Genzano di Roma. Copia di tale decreto è depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune, ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1153 modificata ed integrata con leggi 6 agosto 1967, n. 763, 19 novembre 1968, n. 1187 e 1 giugno 1971, n. 396.